



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "CANNIZZARO"

Via Pisacane, 1 – 95121 CATANIA (CT)

Codice fiscale 84511990016

www.cannizzaroct.gov.it - e-mail cttf0300r@istruzione.it

BILANCIO SOCIALE

1) PER IL BILANCIO SOCIALE DELL' ITI CANNIZZARO

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione dell'attività dell'Istituto rivolto a tutti coloro che, studenti, famiglie, insegnanti e personale non docente, soggetti pubblici e privati del territorio, hanno a cuore la vita della nostra scuola.

L'esigenza di trasparenza e di responsabilità, è un nuovo modo di intendere l'istituzione pubblica che ha incominciato a farsi strada nel nostro paese due decenni or sono e che ha trovato realizzazione in una serie di leggi nate nella seconda metà degli anni '90.

In effetti da allora molto è stato fatto per aprire le scuole ai fruitori del percorso educativo ed ai cittadini in generale e quindi il cammino che abbiamo di fronte è, per così dire, facilitato da una prassi ormai consolidata e dal moltiplicarsi di occasioni e di strumenti, anche o soprattutto informatici, che hanno effettivamente reso molto accessibile tutto ciò che accade all'interno delle aule, nei laboratori e negli uffici.

Da questo punto di vista il Bilancio Sociale non è e non vuole essere un documento definitivo, fissato per sempre, ma preferisce diventare un processo di rendicontazione che di volta in volta analizzerà e renderà pubblici, salvaguardando sempre la privacy, i più salienti e diversi aspetti della vita scolastica.

Per tali motivi accanto ad ogni capitolo del documento verranno indicate sia le parti da completare, sia gli obiettivi di miglioramento.

Infine appare chiaro che, se il Bilancio Sociale dovrà essere uno strumento, allora la sua validità non dipende tanto o soltanto dalla significatività dei contenuti espressi, quanto piuttosto dal suo utilizzo e dal dialogo che saprà suscitare.

Gli elementi di un Bilancio Sociale.

- 1) L'identità dell'Istituto, il contesto in cui opera e la comunità di riferimento.
- 2) La struttura organizzativa e le risorse umane impegnate, nonché le tecnologie di cui dispone.
- 3) Il tipo di controllo e monitoraggio effettuato sulle risorse finanziarie e sull'utilizzo dei fondi.
- 4) Le progettualità e le offerte formative che vengono proposte.
- 5) I risultati ottenuti e gli esiti del processo formativo.
- 6) La soddisfazione dei diversi portatori d'interesse, i meccanismi di valutazione e la comunicazione prodotta.

1) BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO.

L'Istituto tecnico industriale "Stanislao Cannizzaro" nasce a Catania con il Decreto del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat n. 1699, del 29 ottobre 1965 insieme ad altri 22 nuovi istituti tecnici industriali con decorrenza 1° ottobre 1962.

Inizialmente la nuova scuola ebbe assegnate solo sedi temporanee. I lavori per la costruzione dell'attuale struttura iniziarono nell'ottobre del 1968 e vennero conclusi nei primi mesi del 1974. Un articolo apparso su una edizione del quotidiano "La Sicilia" di inizio settembre 1974 annunciava così l'inaugurazione delle nuove strutture: "Dopo aver funzionato in plessi diversi e in aule di fortuna, ha finalmente una nuova sede, definitiva e adeguata alle impegnative esigenze di una scuola moderna, capace di rendere illuminata e consapevole la formazione culturale e la preparazione professionale dei suoi alunni. Il materiale didattico, scientifico, tecnico e amministrativo, di cui la scuola, nonostante le trascorse strettezze, e sufficientemente dotata, viene in questi giorni sistemato nei nuovi locali, tra difficoltà, che l'approssimarsi rapido del 1° ottobre e l'attuale clima di austerità economica complicano e sempre più aggravano. La presidenza della scuola, tuttavia, è decisa a mettere a punto l'indispensabile, per avviare con la dovuta efficienza, fin dall'apertura del nuovo anno scolastico, le attività didattiche e amministrative fondamentali, assicurando un unico normale turno di lezioni...". Istituito con la necessità di formare tecnici per gli stabilimenti petrolchimici di Augusta e Priolo, il Cannizzaro all'origine aveva le due soli indirizzi: Meccanica e Chimica. I titoli di diploma degli alunni del nuovo istituto tecnico erano perito tecnico "per le industrie metalmeccaniche e la chimica industriale". Successivamente si aggiunsero altre specializzazioni, nell'ordine: Elettrotecnica, Informatica ed Elettronica.

Nel tempo il plesso scolastico è stato oggetto di importanti interventi di ristrutturazione ed adeguamento alle normative vigenti. Gli ultimi lavori di manutenzione sono stati completati nel dicembre 2015 ed hanno permesso di garantire standard sempre più elevati nell'ambito della sicurezza delle strutture e dell'agibilità con l'abbattimento di barriere architettoniche.

Tutto ciò ha consentito al Cannizzaro di essere un istituto all'avanguardia nell'erogazione di servizi di qualità indispensabili e necessari per una migliore e più serena vita scolastica.

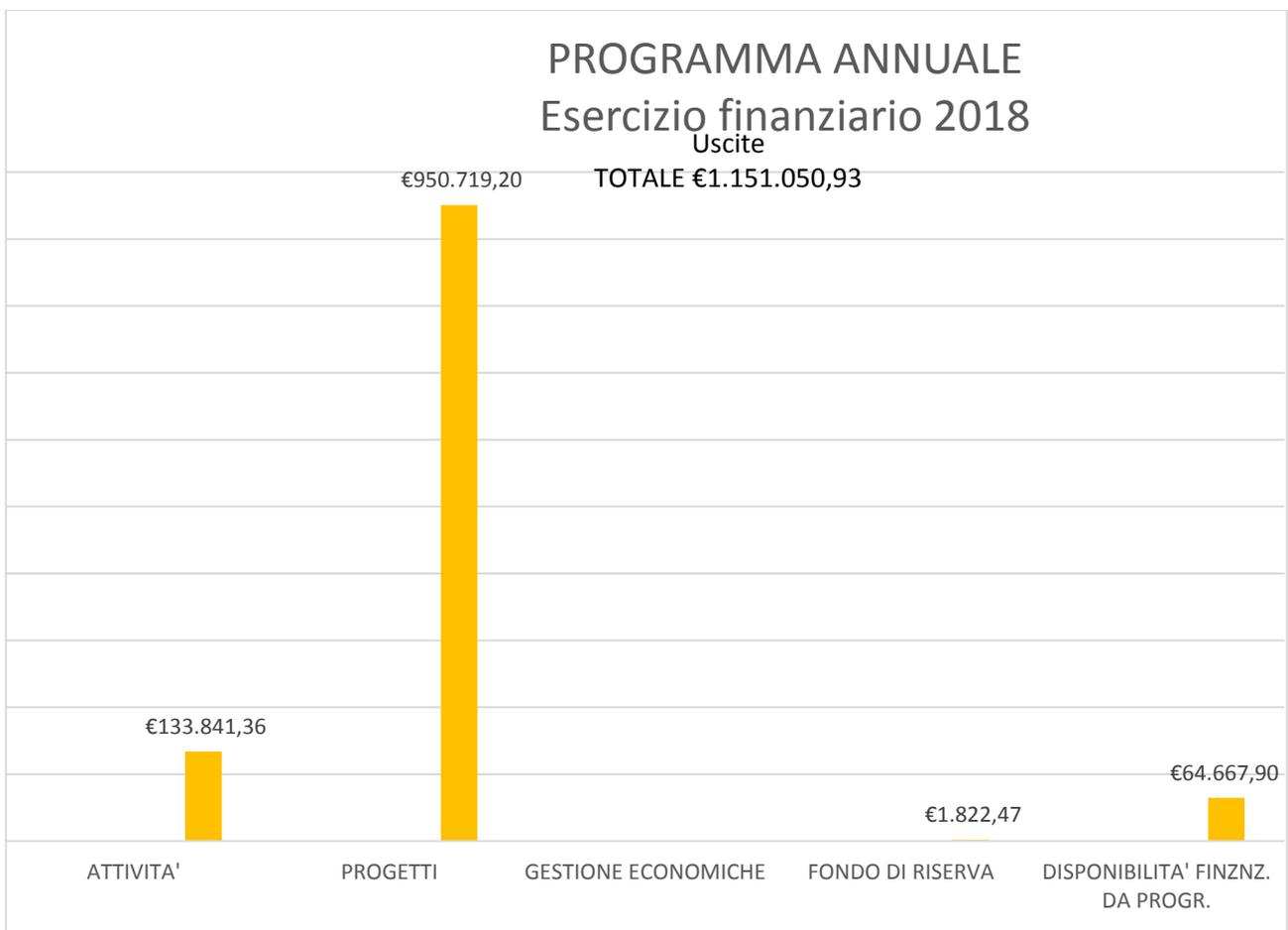
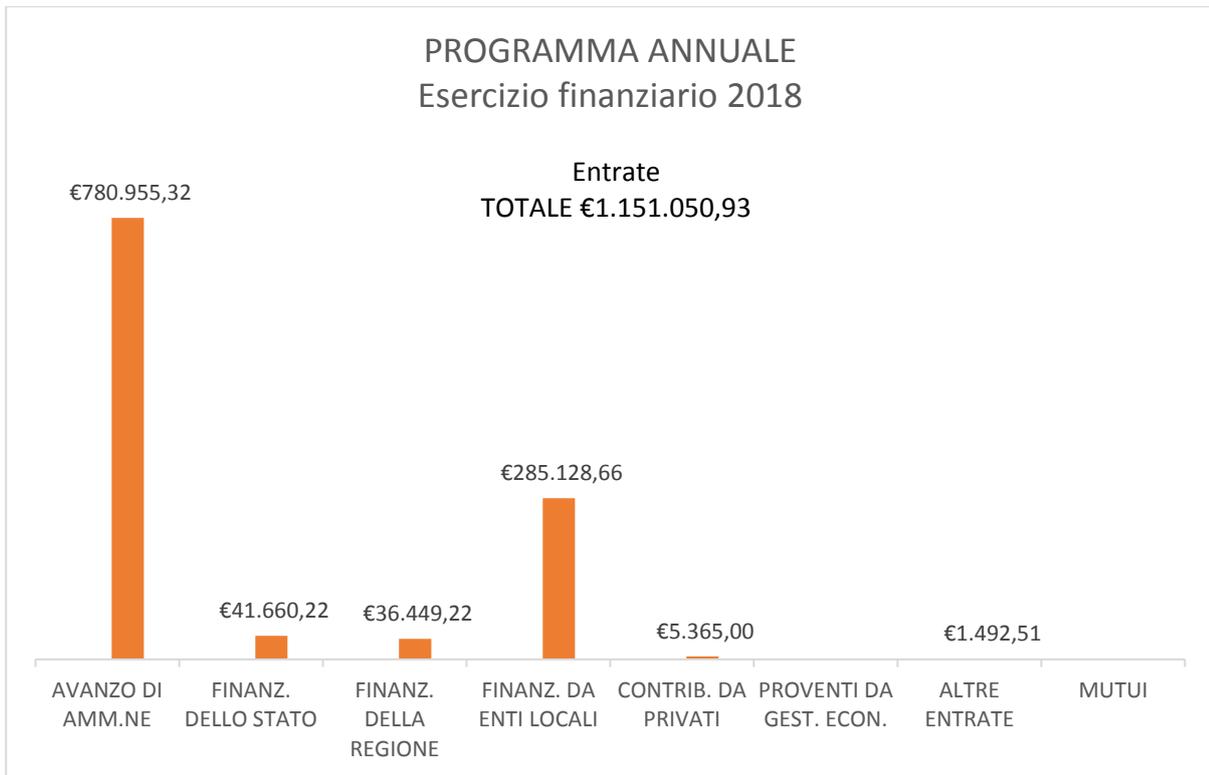
I grandi parcheggi, la grande aula magna con i suoi 500 posti a sedere, le sue ampie palestre coperte, i numerosi e spaziosi locali multifunzionali, la dotazione di sofisticati ed innovativi ambienti multimediali in rete telematica globale cablata in fibra ottica con oltre 300 PC collegati ad Internet/Intranet, fanno dell'ITI Cannizzaro una struttura sicura, moderna, confortevole e tecnologicamente evoluta.

2) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE IMPEGNATE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa pone lo studente al centro delle attività educative e didattiche e prevede, attraverso servizi di raccordo con la scuola media inferiore, metodologie di accoglienza, recupero e orientamento, sia la valorizzazione delle potenzialità sia la diminuzione del rischio di dispersione.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la rappresenta, curando i rapporti con il territorio. Dirige e valorizza le risorse umane presenti nella scuola, indica le linee d'indirizzo e gli obiettivi ponendo in relazione l'istituzione scolastica con il sistema nazionale di istruzione.

3) RISORSE FINANZIARIE E SULL'UTILIZZO DEI FONDI



PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio finanziario 2018

Uscite

ATTIVITA' € 133.841,36

€65.074,94

€24.566,38

€28.667,08

€15.532,96

€-

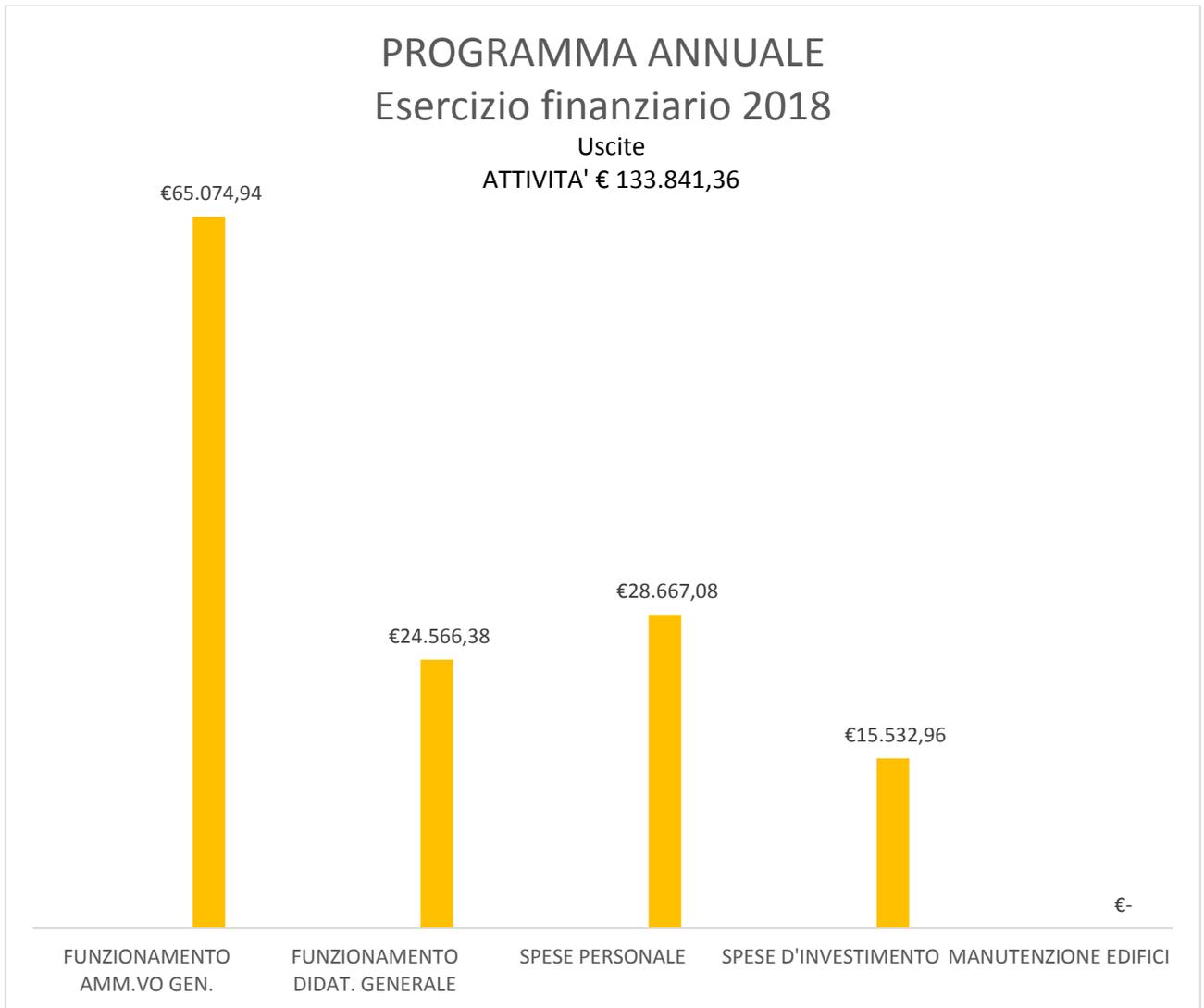
FUNZIONAMENTO
AMM.VO GEN.

FUNZIONAMENTO
DIDAT. GENERALE

SPESE PERSONALE

SPESE D'INVESTIMENTO

MANUTENZIONE EDIFICI



4) PROGETTUALITÀ E LE OFFERTE FORMATIVE

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile.

Il primo atto normativo dedicato all'Alternanza Scuola-Lavoro (di seguito ASL) è stato il D.lgs. n° 77 del 15 aprile 2005 (previsto all'art.4 della Legge 53/2003) che definisce questa nuova metodologia didattica come modalità di apprendimento "oltre l'aula".

Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio.

Dieci anni dopo la Legge 107/2015 ha introdotto in tutte le scuole secondarie di secondo grado, l'obbligo dell'ASL a partire dall'anno scolastico 2015/2016 dalle terze classi. Nell'anno scolastico 2016/2017 l'obbligo si estende anche alle quarte classi.

Le indicazioni della "GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA" del 8 ottobre 2015 hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per gli Istituti Tecnici almeno 400 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio: 120 ore nelle classi terze; 200 ore nelle classi quarte; 80 ore nelle classi quinte.

a) Finalità ed obiettivi dei percorsi

Se in generale l'Alternanza Scuola-Lavoro è da considerarsi una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazioni e di verifiche operative, per gli allievi di un istituto tecnico l'ASL costituisce una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura degli allievi.

Peraltro la possibilità per gli studenti di poter entrare in contatto le aziende che li ospitano, rappresenta l'opportunità di entrare in una vetrina sul mondo del lavoro, di farsi notare ed apprezzare creando i presupposti di fidelizzazione per una prosecuzione del rapporto dopo il diploma.

In tal senso la politica generale dell'ITI Cannizzaro di Catania è quella di privilegiare i percorsi di ASL presso soggetti ospitanti esterni ed in primis presso strutture private, quali aziende, imprese e società che operano in quei settori produttivi più coerenti con i percorsi didattico-formativi offerti da questa istituzione scolastica.

Questa politica "adattativa" scuola-lavoro è comunque biunivoca tanto che molte discipline tecniche di specializzazione si sono arricchite di nuovi contenuti provenienti dalle aziende che operano sul territorio fino ad arrivare nell'articolazione Meccanica e Meccatronica ad introdurre una nuova disciplina che personalizza il curriculum degli allievi che frequentano il triennio finale del percorso di studi.

Complementari e paralleli agli interventi di ASL in azienda sono i percorsi di Impresa Simulata che si rivolgono principalmente agli studenti che hanno difficoltà a raggiungere i soggetti esterni con i quali la scuola ha stipulato le convenzioni e comunque a tutti gli studenti che comunque intendono approfondire e dotare il proprio bagaglio culturale su tematiche come diritto del lavoro, economia aziendale e soprattutto autoimprenditorialità.

b) Argomenti tecnici formativi

Gli argomenti ed i temi che vengono sviluppati sono molteplici, ma come anzidetto sono strettamente legati settori produttivi del territorio rappresentati da piccole e medie imprese.

Di seguito sono riportati i principali argomenti didattici-formativi cui corrispondono altrettanti settori produttivi in cui operano le aziende convenzionate.

1.1 Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie

- Analisi di laboratorio in settore alimentare ed ambientale
- Ricerche sui materiali - bioplastiche

1.2 Indirizzo Informatica e telecomunicazioni

- Reti di comunicazione
- Creazione di siti web
- Grafica
- Robotica

1.3 Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica

- Automazione
- Domotica
- Robotica

1.4 Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

- Impianti termotecnici
- Manutenzione del veicolo
- Lavorazioni meccaniche

In questa molteplicità di ambiti propri delle diverse specializzazioni, l'ITI Cannizzaro intende sviluppare progetti trasversali fra gli indirizzi.

Nell'anno 2016/2017 prosegue infatti, per il secondo anno, il progetto SHIVER che coinvolge studenti di Meccanica e di Chimica con attività "on the Job" che travalicano i confini regionali (rif. PTOF)

c) Destinatari

Principali destinatari dei percorsi ASL 2017/2018 sono gli allievi appartenenti alle classi 3 e 4 di tutti gli indirizzi. Gli studenti delle classi 5 verranno coinvolti solo marginalmente e solo nei casi in cui negli anni pregressi è effettivamente nata una fidelizzazione studente - azienda.

d) Soggetto promotore

Soggetto promotore dell'iniziativa è l'ITIS "Stanislao Cannizzaro" di Catania – C.F. 80008210876 – rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico prof.ssa Montella Giuseppina

e) Soggetti ospitanti

I soggetti ospitanti sono potenzialmente tutte le aziende artigianali o piccole/medie imprese operanti nei diversi settori produttivi che danno la loro disponibilità ad ospitare gli alunni destinatari del progetto.

L'idoneità di una candidatura aziendale verrà valutata in base agli esiti di una visita della sede operativa e ad un incontro con il titolare e/o responsabile dell'impresa da parte di un docente dell'istituto scolastico.

Riscontrata l'idoneità dell'azienda da parte del docente, attestata da una sintetica relazione tecnica valutativa, l'impresa verrà inserita in una "vendor list" del progetto, previa esibizione del foglio visura camerale che attesta l'effettiva la regolarità di iscrizione alla Camera di Commercio ed il codice ATECO del settore produttivo.

Si procederà con la stesura di una convenzione fra l'Istituto ed il Soggetto Ospitante, quindi si passerà alla selezione e successiva assegnazione degli alunni con i criteri menzionati al punto 7. Ciascun Soggetto Ospitante dovrà nominare un tutor aziendale che avrà i compiti descritti al successivo punto 9.

f) Criteri di adesione e selezione degli alunni

Il numero di allievi che prenderanno parte ad ogni singolo percorso di alternanza sarà concordato con la Società Ospitante sulla base delle capacità ricettive, strutturali ed operative, della stessa.

L'adesione a ciascun percorso da parte di un alunno è su base volontaria con presentazione di domanda su modulo precompilato fornito dalla scuola che dovrà essere firmato sempre e comunque dall'alunno e dal genitore.

Verrà quindi stilata una graduatoria di merito che terrà conto in linea generale dei seguenti criteri riportati in ordine di priorità:

1. Anzianità (data di nascita)
2. Appartenenza alla classe 3
3. Appartenenza alla classe 4
4. Appartenenza alla classe 5
5. Media dei voti di scrutinio a.s. 2015/2016

Tuttavia, in base all'esigenza dell'azienda potranno essere di volta in volta definiti criteri di selezione diversi anche più restrittivi.

A giudizio insindacabile del Consiglio di Classe e/o del Tutor scolastico un alunno potrà essere escluso a priori dalla graduatoria di merito per motivi disciplinari.

Stilata la lista degli alunni in accordo ai criteri di selezione, in caso di rinuncia di un allievo o di sua esclusione, anche a progetto avviato, si scorrerà la graduatoria e subentrerà l'alunno che occupa in graduatoria la posizione del primo non ammesso.

In qualsiasi momento un allievo potrà essere estromesso dal progetto a giudizio insindacabile del responsabile dell'azienda e/o del tutor scolastico. Della motivazione dovrà essere comunque data comunicazione all'interessato ed al relativo Consiglio di Classe che potrà tenerne conto in sede di scrutinio e/o applicare sanzioni disciplinari.

g) Organizzazione

Gli alunni che prenderanno parte ad uno specifico percorso di alternanza scuola-lavoro costituiranno un unico gruppo classe indipendentemente dalla loro provenienza. Ciascun allievo verrà impegnato nelle attività formative *on the job* presso la sede operativa della Società Ospitante sia in orario curricolare (mattina) sia in periodo extracurricolare (pomeriggio) in accordo agli orari di apertura dell'azienda.

Nei rispettivi giorni assegnati gli alunni dovranno recarsi in modo autonomo e con mezzi propri, presso la sede operativa della società dove registreranno la propria presenza apponendo le firme di ingresso ed uscita su un apposito registro. Non sono previsti rimborsi spese per vitto, viaggi e trasferimenti.

h) Tutoraggio

Al gruppo classe verranno assegnati tutor (uno aziendale ed uno o due scolastici) per l'intera durata del percorso alternanza scuola-lavoro.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- compila e aggiorna la modulistica;
- valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:

- proporre l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;

- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

Non è prevista una presenza continua del tutor scolastico in azienda.

i) Calendario delle attività

Gli stage aziendali potranno svolgersi durante tutto l'anno scolastico 2016/2017. Sussiste comunque la possibilità di prolungare l'esperienza lavorativa anche in giorni diversi da quelli fissati dal calendario scolastico delle lezioni se preventivamente e singolarmente concordate fra scuola-azienda-alunno (art.4 comma 4 D.Lgs. 77/2005). Il calendario ed il programma verrà comunque definito nella convenzione Istituto-Azienda. Termine ultimo dei percorsi di ASL 2016/2017 è il 14 luglio 2017. Oltre tale data possono essere avviate forme di Tirocinio Estivo per le quali la scuola potrà presterà il proprio personale docente quale tutor del soggetto promotore e supportare l'azienda nella produzione della documentazione da consegnare ai Centri per l'Impiego.

j) Verifica e valutazione dell'esperienza

Verranno effettuati test di verifica per valutare gli apprendimenti in itinere degli allievi. Sulla base dei risultati dei test con valutazione espressa in centesimi ad ogni allievo verrà assegnato un livello di competenze utile ai fini dell'assegnazione del voto nelle discipline tecniche i cui argomenti sono oggetto del percorso. Essendo l'ASL un'attività obbligatoria per le classi 3 e 4 non è prevista l'assegnazione di crediti scolastici per tali percorsi.

A tutti gli allievi al termine del percorso verrà comunque rilasciato un attestato di frequenza.

k) Oneri economici

Le convenzioni che vengono stipulate fra l'Istituto e le Aziende sono senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Possono essere previsti caso per caso compensi per esperti esterni qualora queste figure non dovessero trovare riscontro all'interno della comunità scolastica.

Gli impegni economici e la destinazione di compensi, nell'ambito delle eventuali risorse assegnate e/o disponibili a legislazione vigente, devono essere specificati in ogni singola convenzione.

l) Il gruppo di lavoro

Il Collegio dei docenti non ha deliberato in merito all'individuazione di una specifica funzione strumentale per l'Alternanza. L'attività di coordinamento delle attività di ASL sono state quindi assegnate dal Dirigente Scolastico al suo primo Collaboratore il prof. Crudo Domenico che è anche nominato referente per l'ASL presso le strutture dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Specificato che i percorsi di Alternanza costituiscono di fatto parte integrante dell'azione didattica e quindi di competenza dei singoli Consigli di Classe, l'insieme dei docenti più direttamente interessati, quali i tutor interni, il prof. Crudo Domenico, il Dirigente e il DSGA, costituiscono di fatto un gruppo di lavoro sull'Alternanza, presieduto dal Dirigente scolastico. Il gruppo può essere convocato, può autoconvocarsi in seduta plenaria o per sottogruppi.

m) Progettazione dei percorsi

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi/progetti, anche per l'a.s. 2016/17, si realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a) Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'indirizzo di specializzazione;
- b) Collegare l'alternanza non solo alle esigenze occupazionali del territorio ma anche riferirla ad un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità dello studente
- c) Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno
- d) Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e) Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante.
- f) Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

n) Salute e Sicurezza

In merito al punto d "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", la normativa prevede che il percorso triennale di Alternanza venga supportato da:

FORMAZIONE GENERALE, che non deve essere inferiore alle 4 ore (per qualsiasi settore) e deve essere dedicata alla presentazione di concetti generali sui temi della prevenzione e sicurezza sul lavoro:

- concetti di rischio,
- danno,
- prevenzione,
- protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

FORMAZIONE SPECIFICA, che deve avere una durata di 4 ore (rischio basso), 8 ore (rischio medio) oppure 12 ore (rischio alto) a seconda dei rischi riferiti alle mansioni.

In base alle attività svolte dagli studenti lavoratori e quindi in base ai rischi ai quali sono esposti nei contesti/ambienti scolastici, durante i percorsi formativi dovranno essere affrontati tra i seguenti rischi solo quelli ai quali gli studenti potrebbero essere esposti:

- Rischi infortuni, (Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute ecc)
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici, (Nebbie - Oli - Fumi - Vapori — Polveri)
- Rischi cancerogeni

- Rischi biologici,
- Rischi fisici, (Rumore, Vibrazione, Radiazioni, Microclima e illuminazione,
- Videoterminali).
- Ambienti di lavoro,
- Dispositivi di Protezione Individuali
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi.
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, menù trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi,

Ne consegue che quando l'alunno inizia il percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sarà l'Azienda a dover integrare la formazione già ricevuta dagli studenti in ambito scolastico, in base ai propri rischi presenti nello specifico settore di riferimento se questi dovessero differire rispetto a quelli presenti nell'ambiente scolastico.

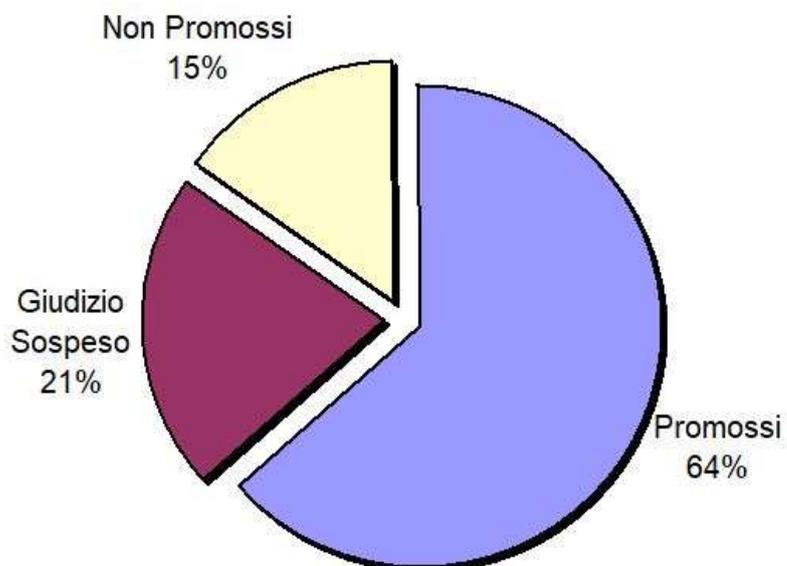
o) Predisposizione della modulistica e dei passaggi operativi

In continuità con l'esperienza pregressa, il gruppo di lavoro di cui al punto 13 ha predisposto la modulistica necessaria ai vari passaggi di attuazione dei percorsi di Alternanza, in piena conformità con le linee guida.

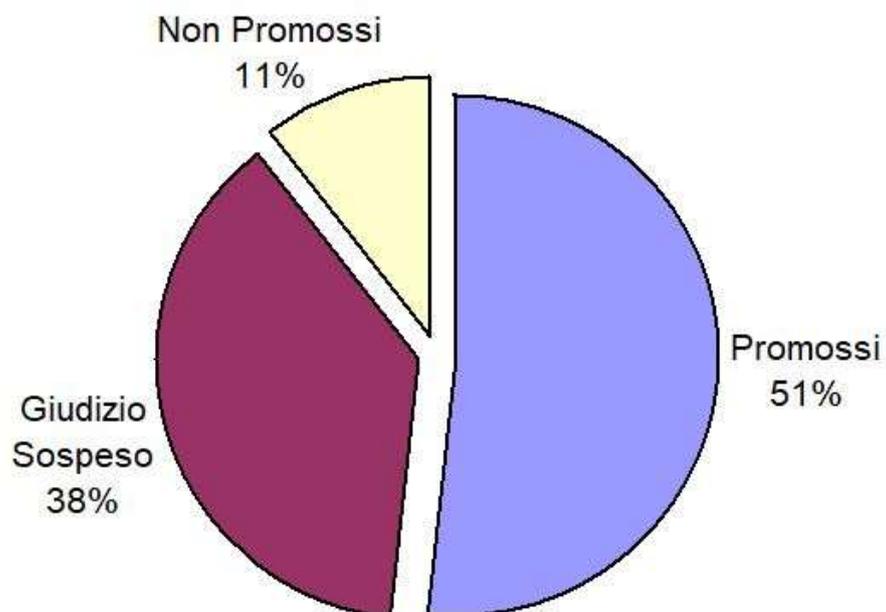
5) GLI ESITI DEL PROCESSO FORMATIVO

ANALISI DEI RISULTATI DELLE CLASSI

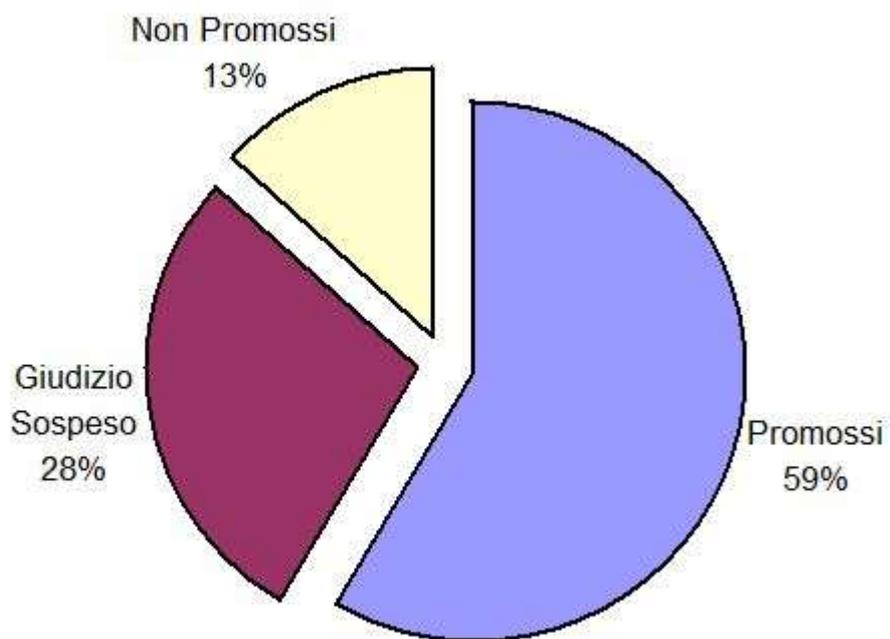
ESITI 1° CLASSI



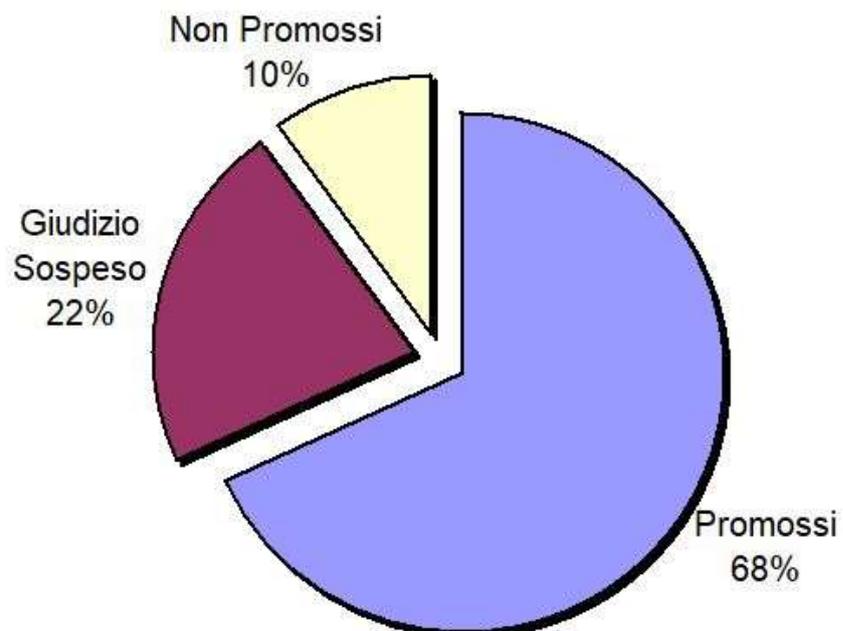
ESITI 2° CLASSI



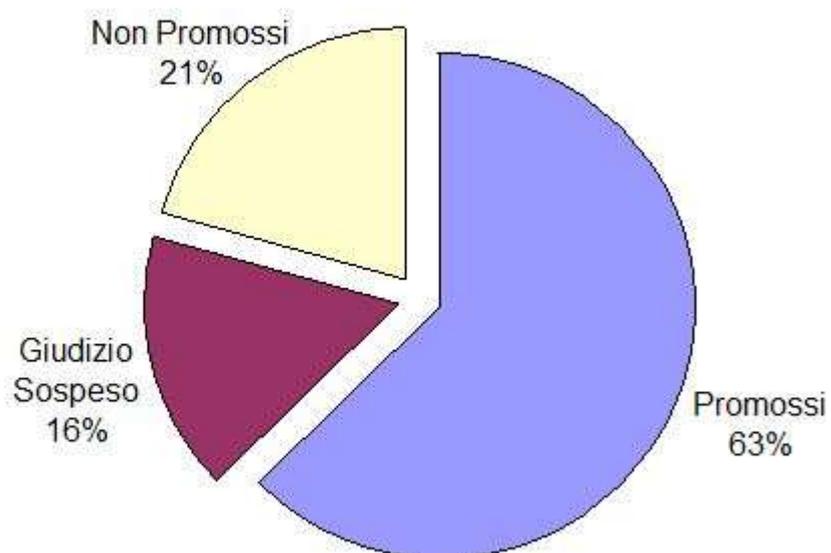
ESITI 1° BIENNIO



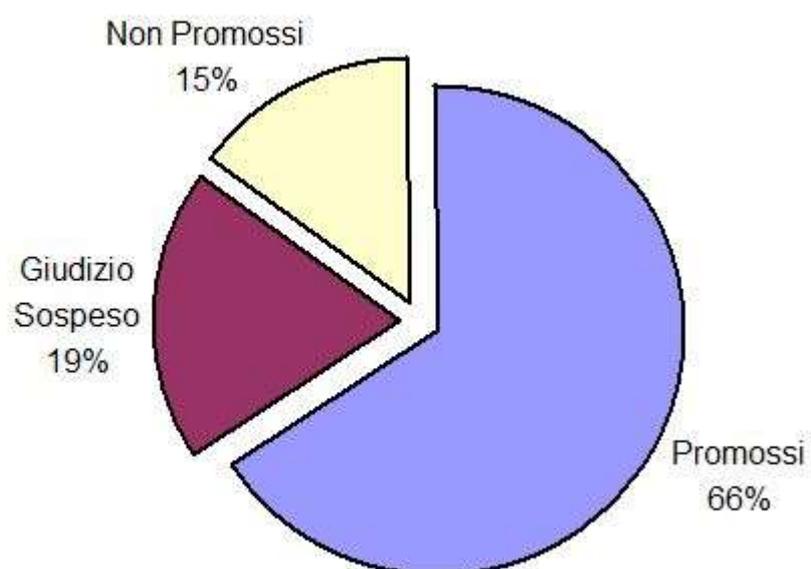
ESITI 3° CLASSI



ESITI 4° CLASSI

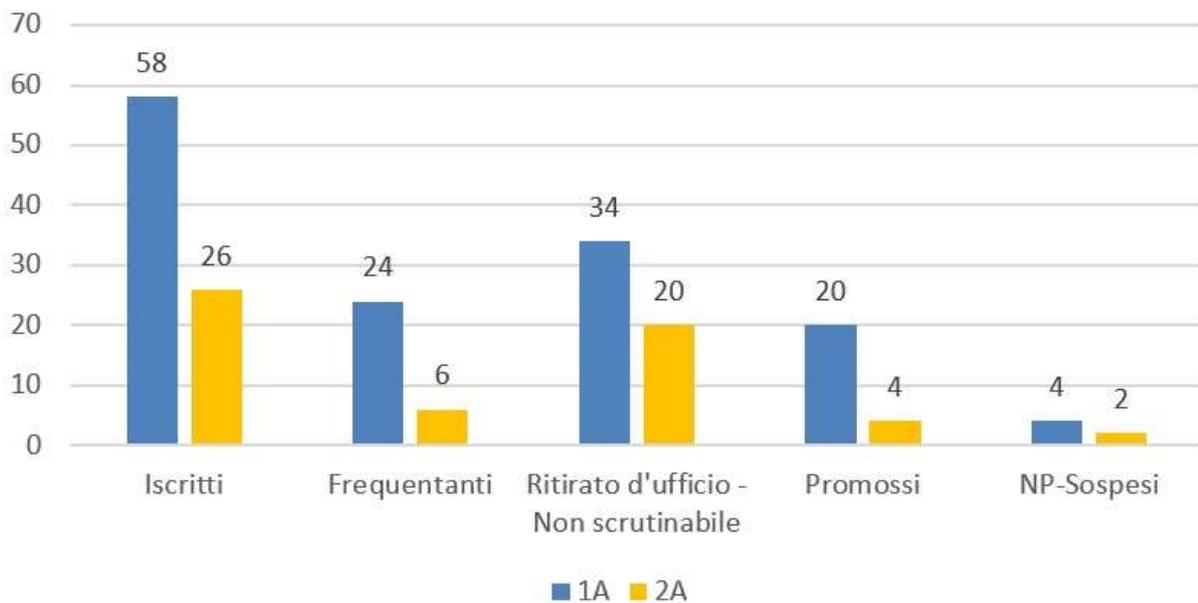


ESITI 2° BIENNIO

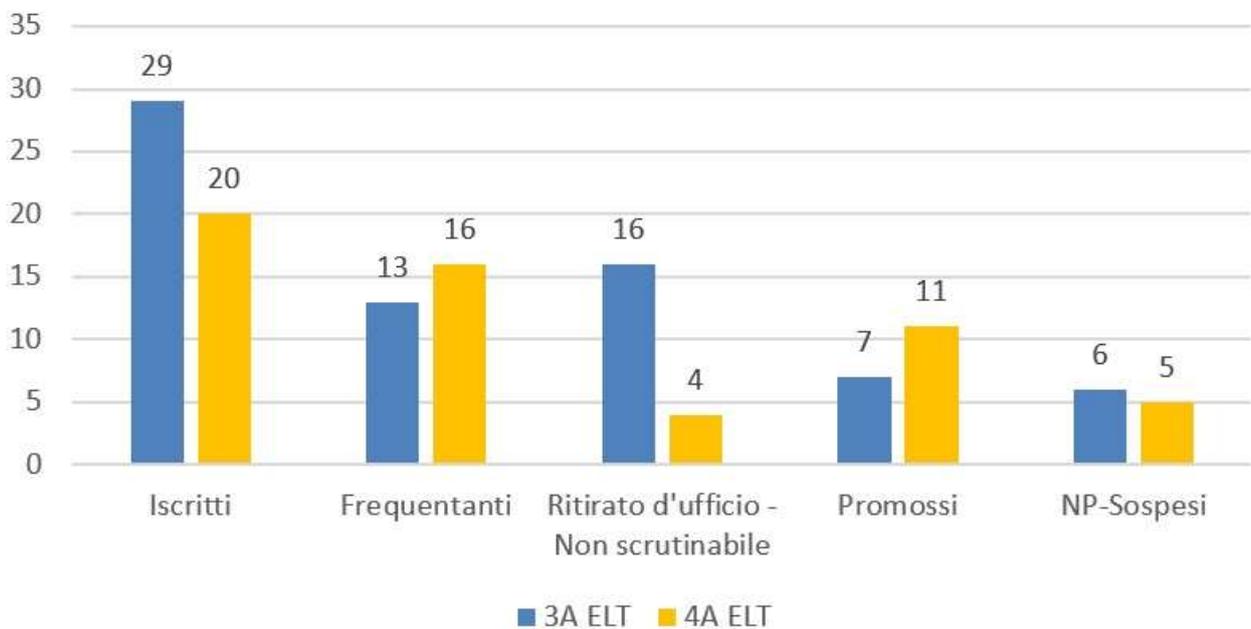


ANALISI DEI RISULTATI DELLE CLASSI DEL CORSO IDA

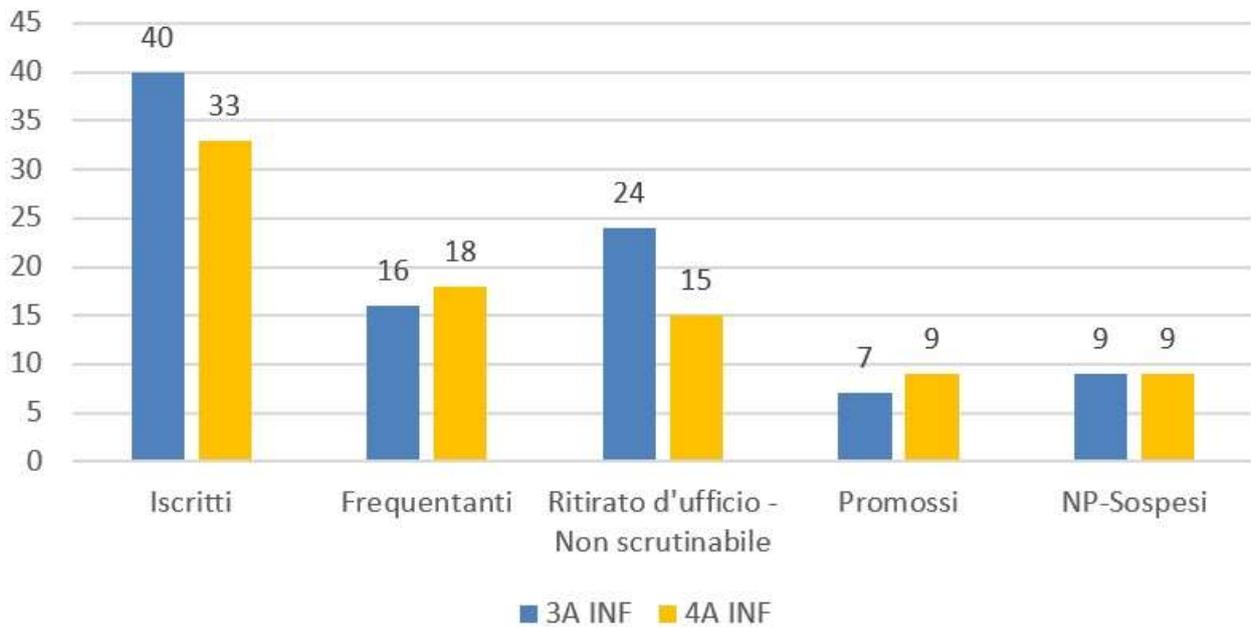
Corso IDA - Biennio



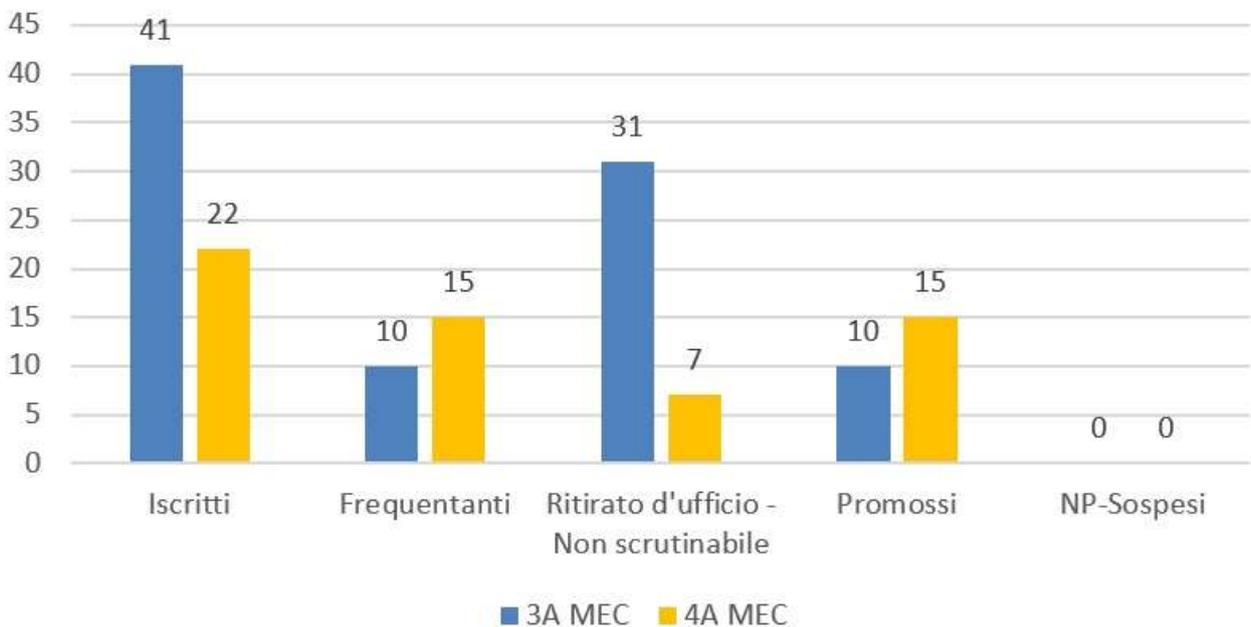
Corso IDA - Specializzazione Elettrotecnica



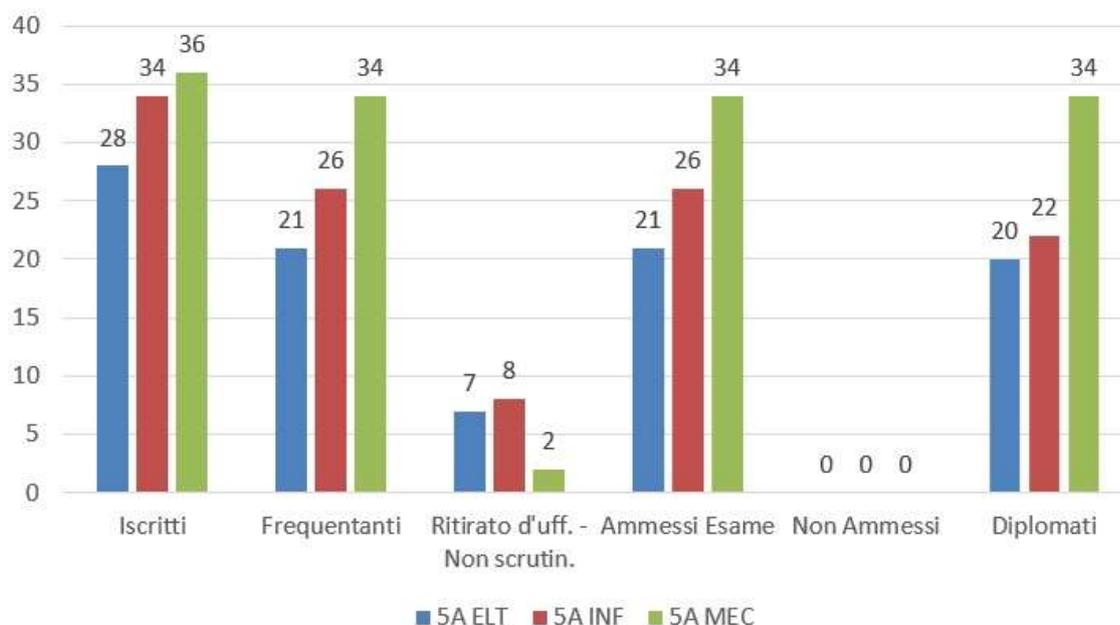
Corso IDA - Specializzazione Informatica



Corso IDA - Specializzazione Meccanica



Classi Terminali corso IDA



PARTECIPAZIONE PROVE INVALSI

Monitoraggio complessivo sulla base delle prove ufficiali

Triennio	Partecipazione	Livello 1	Livello 5	Variabilità	Esc
A.S.2015-2016	4 classi/8	Ita 40% Mat 69%	Ita 0% Mat 7,7%	Ita 41,8% Mat 65,8%	Basso I quartile
A.S.2016-2017	Tutte 91,14%	Ita 33,6% Mat 52,6%	Ita 6% Mat 3,5	Ita 40,6% Mat 56,6%	Basso I quartile
A.S.2017-2018	Tutte 80%				

Monitoraggio prova simulata Italiano A.S.2017/18

CLASSI	ALUNNI PARTECIPANTI	NUMERO DOMANDE SOMMINISTRATE	CORRETTEZZA	PERCENTUALE di successo
2 A INFO	20	55	36/55	66%
2 B INFO	16	55	28/55	51%
2 A Chimica	10	55	31/55	56%
2 C INFO	14	55	27/55	49%
2 A Elett	9	55	22/55	40%
2 A Mecc	13	48	29/48	60%

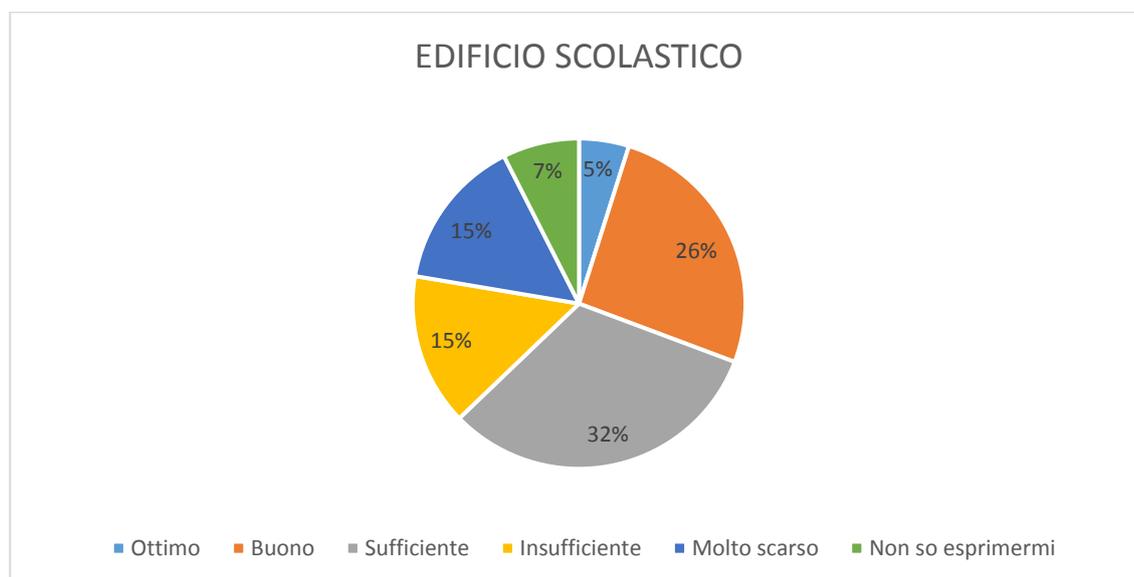
Monitoraggio prova simulata Matematica

CLASSI	PARTECIPANTI	DOMANDE SOMMINISTRATE	CORRETTEZZA	PERCENTUALE di successo
2 A INFO	22	37	18/37	49%
2 B INFO	16	37	18/37	49%
2 A CHIMICA	13	37	24/37	64%
2 C INFO	11	37	15/37	40%
2 A Elettr	8	37	15/37	40%
2 A MECC	13	37	19/37	51%

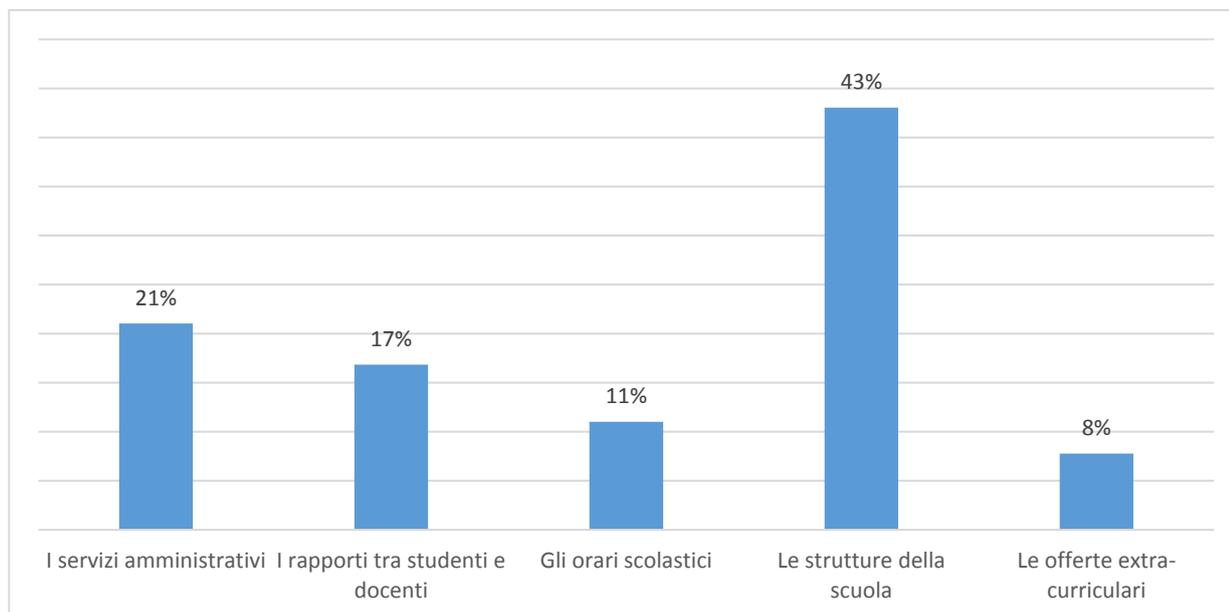
6) INDAGINE SULLE ASPETTATIVE

Il nostro istituto ha promosso un'indagine al fine di conoscere il parere degli studenti sulla vita e sull'organizzazione della scuola, in modo da raccogliere informazioni che consentano una valutazione più precisa e articolata del suo funzionamento.

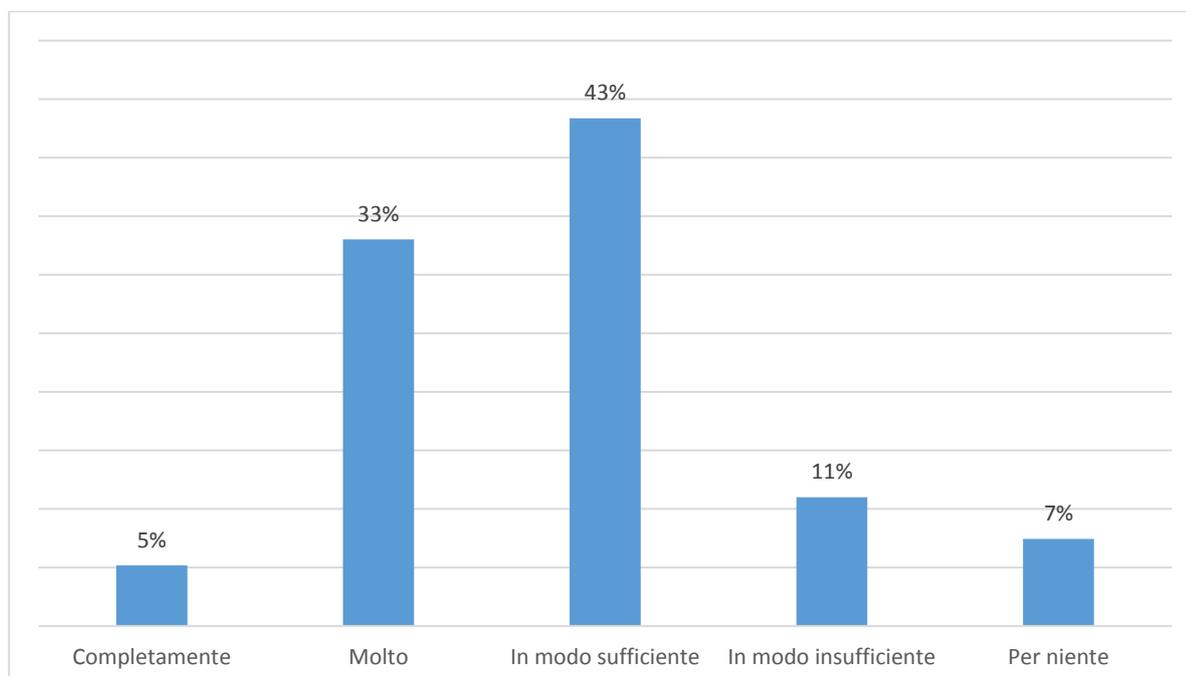
➤ **Quale giudizio dai sui servizi e sulle attrezzature esistenti nell'istituto?**



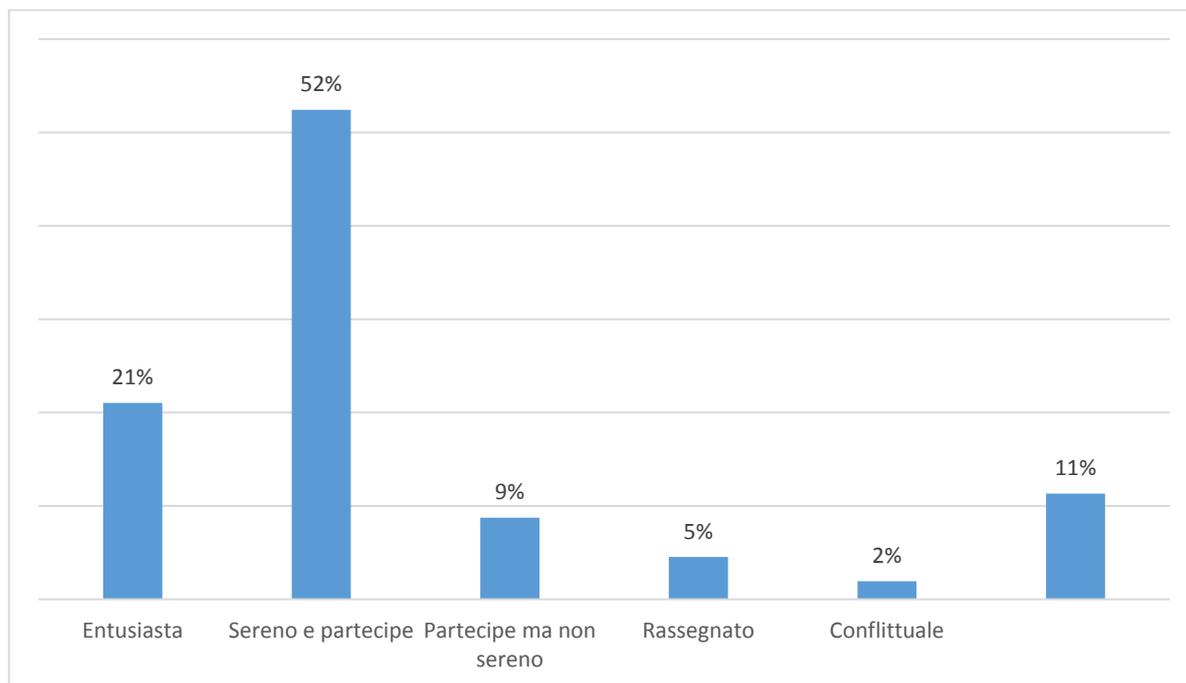
➤ **Quale sono gli aspetti della scuola che dovrebbero essere migliorati?**



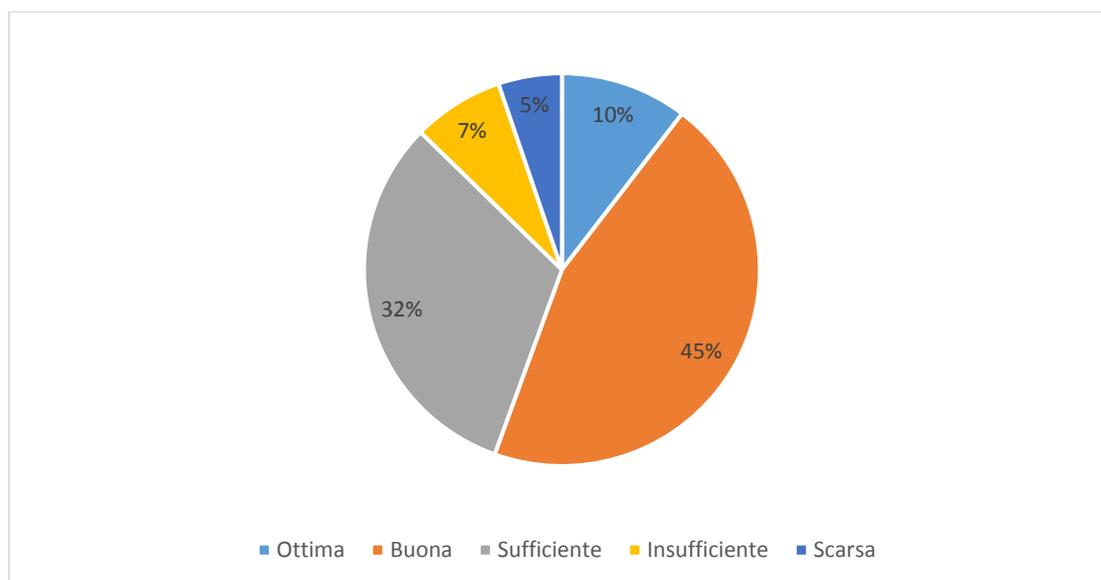
➤ **Ti ritieni soddisfatto della scelta di questo istituto**



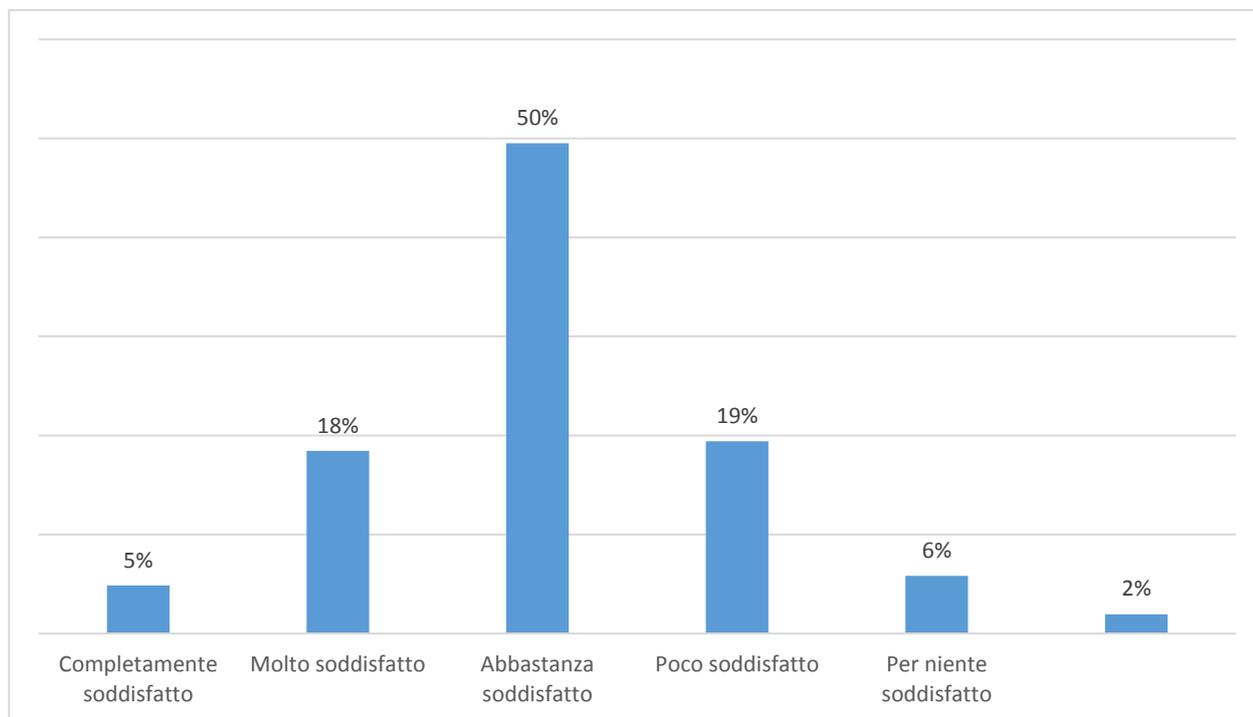
➤ Qual'è il tuo atteggiamento prevalente nel rapporto con la classe che frequenti?



➤ Secondo te la preparazione complessivamente fornita dall'istituto è



- **Esprimi il tuo grado di soddisfazione rispetto al clima generale della scuola (rapporti tra alunni, rapporti tra insegnanti e alunni, rapporti della scuola con le famiglie, tra te e l'amministrazione)**



Il questionario è stato distribuito e raccolto in modalità telematica, utilizzando la piattaforma Google Drive, nel mese di maggio a tutti gli allievi dell'istituto.

Sono rientrati 309 questionari su 850 circa, con una resa pari all'36% a testimonianza di un'accoglienza discretamente positiva. I risultati dell'analisi possono dirsi quindi significativi dal punto di vista statistico.

L'UTILIZZO DEL BILANCIO SOCIALE E GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La redazione del Bilancio Sociale dell'ITI Cannizzaro per l'anno scolastico 2016-2017 ha potuto contare sulla collaborazione attiva di un gruppo di lavoro composto da insegnanti e personale amministrativo, coadiuvato ed indirizzato dagli uffici di presidenza e di direzione.

Come si diceva in apertura, la validità di un Bilancio Sociale è tanto più elevata quanto maggiore è il suo utilizzo concreto, sia all'interno della scuola sia nel territorio.

Per questo motivo il documento sarà pubblicato sul sito dell'ITI Cannizzaro al fine di diventare oggetto di consultazione accessibile e quotidiana.

A questo proposito conviene ricordare che l'indirizzo www.cannizaroct.gov.it essendo utilizzato intensivamente per la didattica e per la comunicazione, si è imposto ormai come uno strumento indispensabile per tutti gli utenti della scuola.

La consultazione dei dati sull'esito dei risultati finali delle singole classi e dei risultati delle prove Invalsi, potrà essere molto utile agli insegnanti per calibrare gli interventi didattici, così come, prima ancora, può offrire indicazioni preziose sulla formazione delle classi.

A questo riguardo, nell'ambito del gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale è stata affacciata l'ipotesi operativa di realizzare nel prossimo anno un test d'ingresso comune a tutti gli allievi delle prime al fine di disporre di un quadro unitario sui livelli di partenza delle diverse classi.

Lo svolgimento di questo strumento di indagine potrà rappresentare un obiettivo di miglioramento del Bilancio Sociale.

Sul piano della valutazione degli esiti, il Bilancio Sociale dell'ITI Cannizzaro si propone di realizzare una serie storica dei risultati agli Esami di Stato degli allievi, accanto al correlato confronto con le medie di presentazione, per offrire a insegnanti, studenti e famiglie un quadro completo dei livelli e degli obiettivi raggiunti nel corso del tempo.

Nelle prossime edizioni si tenterà un'indagine sugli sbocchi universitari e professionali degli allievi a due anni dal diploma allo scopo di avere un quadro aggiornato sugli esiti del processo formativo. Se le risorse ce lo consentiranno, verrà realizzata un'analisi campionaria – ma statisticamente significativa - su base telefonica che coinvolgerà nella rilevazione e nell'elaborazione dei dati le classi terminali delle varie specializzazioni.

La prossima edizione del Bilancio Sociale potrà infine essere occasione per mettere in campo, accanto ai capitoli già operanti, un'indagine di customer - satisfaction rivolta alle principali componenti della scuola rafforzandone così sia l'obiettivo di trasparenza sia quello di autovalutazione dell'istituzione scolastica.